



ANTIBIOTICI, DATI DI CONSUMO E SPESA NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2013

- *Aumenta del +5,4% il consumo di antibiotici rispetto allo stesso periodo 2012*
- *I maggiori consumi in Campania, seguita da Puglia e Calabria mentre nella P.A. di Bolzano, in Liguria e in Friuli Venezia Giulia i consumi meno elevati*
- *Penicilline, seguite da macrolidi e fluorochinoloni le categorie maggiormente impiegate*

Nei primi nove mesi del 2013, in regime di assistenza convenzionata (farmaci erogati dal Servizio Sanitario Nazionale attraverso le farmacie pubbliche e private), sono state consumate 22,3 dosi giornaliere ogni mille abitanti di antibiotici, facendo registrare un **aumento**, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del **+5,4%**. Anche la spesa per questa categoria di farmaci ha fatto segnare un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del **+3,2%**. Il valore procapite è stato pari a **9,5 euro**.

I consumi hanno continuato a mostrare un'ampia variabilità regionale e, in particolare, sono stati caratterizzati da un gradiente Nord-Sud. La Campania (32,4 dosi giornaliere per 1.000 abitanti), seguita dalla Puglia (29,6 dosi giornaliere per 1.000 abitanti) e dalla Calabria (27,7 dosi giornaliere per 1.000 abitanti) continua ad essere la Regione con il maggior consumo di antibiotici mentre i consumi meno elevati sono stati registrati nella P.A. di Bolzano (12,8 dosi giornaliere per 1.000 abitanti), in Liguria (15,1 dosi giornaliere per 1.000 abitanti) e in Friuli Venezia Giulia (15,8 dosi giornaliere per 1.000 abitanti).

Tutte le Regioni, ad eccezione della Valle D'Aosta, hanno mostrato un incremento dei consumi rispetto al 2012 e i maggiori incrementi sono stati registrati nelle Regioni Marche (+11,7%),

Abruzzo (+11,5%) e Umbria (+9,,6%) mentre gli incrementi meno rilevanti sono stati rilevati in P.A. di Bolzano (+0,9%), Sicilia (1,6%), e Sardegna (+1,9%).

Tabella 1. Variabilità regionale del consumo di antibiotici: consumi primi nove mesi del 2013 in termini di DDD/1000 ab die e variazioni rispetto all'anno precedente

Regione	DDD/1000 ab die 2012	Var % 2013-2012
Piemonte	17,7	5,3
Valle d'Aosta	16,5	-1,7
Lombardia	18,6	5,0
P.A. Bolzano	12,8	0,9
P.A. Trento	17,7	5,9
Veneto	16,6	3,6
F.V.G.	15,8	6,8
Liguria	15,1	3,7
Emilia Romagna	18,4	9,3
Toscana	21,0	6,5
Umbria	25,0	9,6
Marche	23,4	11,7
Lazio	25,6	5,3
Abruzzo	25,1	11,5
Molise	24,4	8,1
Campania	32,4	5,4
Puglia	29,6	6,0
Basilicata	25,7	8,0
Calabria	27,7	3,3
Sicilia	26,9	1,6
Sardegna	20,5	1,9
Italia	22,3	5,4

Le categorie di antibiotici maggiormente utilizzate in regime di assistenza convenzionata sono state le associazioni di penicilline, inclusi gli inibitori della beta lattamasi, seguite dai macrolidi e dai fluorochinoloni. Invece, la categoria associata alla maggiore spesa sono risultate le cefalosporine di terza generazione, seguite dalle associazioni di penicilline, inclusi gli inibitori della beta lattamasi, e dai fluorochinoloni.

In conclusione, è necessario evidenziare che il consumo di antibiotici durante i primi 9 mesi del 2013 potrebbe aver risentito dell'andamento della vaccinazione anti-influenzale condotta durante gli ultimi mesi del 2012. In proposito, è stata registrata una rilevante riduzione del -26,2% del numero di dosi di vaccino somministrate nel 2012, rispetto alla precedente campagna vaccinale del 2011 (fonte: rapporto sulla sorveglianza post-marketing dei vaccini in Italia – anno 2012), corrispondente a ben 3,5 milioni di dosi in meno somministrate. Al riguardo è sempre opportuno ribadire l'importanza delle strategie di prevenzione nella tutela della salute, in particolare della vaccinazione anti-influenzale nelle popolazioni più fragili, come quella degli anziani nei quali all'influenza potrebbero sovrapporsi a complicanze polmonari ad eziopatogenesi batterica.